



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2023-2024 n. 44

Domenica 23 giugno 2024
Quinta dopo la Pentecoste

Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 35-50)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse alla folla: "Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce". Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro. Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui, perché si compisse la parola detta dal profeta Isaia: Signore, chi ha creduto alla nostra parola? E la forza del Signore, a chi è stata rivelata? Per questo non potevano credere, poiché ancora Isaia disse: Ha reso ciechi i loro occhi e duro il loro cuore, perché non vedano con gli occhi e non comprendano con il cuore e non si convertano, e io li guarisca!

Questo disse Isaia perché vide la sua gloria e parlò di lui. Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui, ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. Amavano infatti la gloria degli uomini più che la gloria di Dio"...

Davanti alle meraviglie compiute da Gesù c'è accoglienza ma anche rifiuto; e nel mezzo i "tiepidi", quelli che sono entusiasti di ciò che sentono ed allo stesso tempo hanno paura dell'opinione degli altri. Giovanni scrive ad una comunità di persone che si erano convertite e che avevano paura di esporsi perché, se avessero confessato di credere in Gesù, avrebbero potuto essere espulsi dalla sinagoga. Ma le parole del Vangelo sono rivolte anche a noi che siamo battezzati, che frequentiamo la Messa domenicale e che poi ci ritroviamo nei nostri ambienti quotidiani, dove siamo oggetto di attacchi piccoli e grandi perpetrati nei confronti della Chiesa su tematiche che ci interpellano come cristiani. Gesù ci invita ad essere autentici. Nel fare e nell'agire si manifesta il vero ascolto della Parola di Dio. E noi che facciamo? Accogliamo la Parola e la mettiamo in pratica oppure seguiamo le mode del tempo per non essere esclusi dall'idea dominante del Mondo? Sono certamente domande scomode che ci interrogano nel profondo ma che sicuramente ci devono spingere a chiedere al Signore di darci la forza per aumentare il nostro fervore nel testimoniare e per vincere le nostre tiepidezze.

Marialaura Tessaro

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- ▶ Oggi c'è il pellegrinaggio cittadino pomeridiano alla "Madonna dei Campi" a Stezzano (Bergamo) e alla cappella "Madonna delle Ghiaie" a Bonate.
- ▶ Oggi è in distribuzione l'Amico della Famiglia dei mesi estivi
- ▶ Lunedì 24 giugno alle 20.45 presso la Casa prepositurale di piazza Libertà 5 c'è la prima riunione del nuovo Consiglio Pastorale.
- ▶ **Ricordiamo la riduzione estiva delle Sante Messe festive:**
dal 23 giugno all'8 settembre è sospesa la S. Messa delle 10.30 all'Oratorio S. Rocco.
Dal 6 luglio al 31 agosto è sospesa la S. Messa del sabato sera ai Vignoli.
A luglio e agosto sono sospese la S. Messa festiva delle 11.30 al Lazzaretto e delle 20.30 a S. Ambrogio. Ad agosto è sospesa la S. Messa festiva delle 8.00 a S. Valeria.
Sante Messe feriali: dal 1° luglio al 30 agosto è sospesa la S. Messa feriale delle ore 18 in Basilica e quella del mercoledì sera ai Vignoli. Ad agosto è sospesa la S. Messa feriale delle ore 8 a S. Valeria.
- ▶ Oggi davanti alla Basilica, a S. Valeria e a S. Ambrogio è possibile acquistare la rivista di CL "Tracce" con allegato il libretto degli Esercizi spirituali di Rimini.

NOMINA DEL NUOVO VICARIO DI PASTORALE GIOVANILE

Carissimi fratelli e sorelle della Comunità Pastorale, san Giovanni Paolo II in Seregno, anzitutto un caro saluto.

Vengo a comunicarvi che il nostro Arcivescovo mons Mario Delpini, ha nominato don Paolo Sangalli, attualmente vicario di pastorale giovanile su tre parrocchie di Milano, vicario della vostra comunità. Seguirà anche da voi particolarmente la pastorale giovanile.

Accogliamo con gioia la disponibilità di don Paolo, gli diamo il più cordiale benvenuto e fin da subito gli garantiamo la nostra collaborazione.

Caro don Paolo ti auguro di cuore buon lavoro; nella certezza che la laboriosità intelligente che ti ha caratterizzato finora, porterà buon frutto anche nella bella e promettente Seregno.

Ringraziamo molto il nostro Arcivescovo che, nonostante la grave scarsità di clero, ha voluto porre attenzione alle necessità della vostra comunità.

Don Paolo sarà da voi con il prossimo settembre.

Invocando su tutti voi ogni benedizione dal Cielo, cordialmente saluto,

Elli mons. Michele – Vicario episcopale

- Nell'occasione ricordiamo anche le nuove destinazioni di altri tre sacerdoti originari di Seregno: don Massimo Santambrogio da Molteno a Casatenovo, don Simone Sormani da Cesano Maderno a Melegnano, don Giovanni Calastri da Olgiate Olona a Cornaredo.

29-30 GIUGNO: GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

Sabato e domenica prossima - per la Festa dei santi Apostoli Pietro e Paolo - ricorre l'annuale "Giornata per la Carità del Papa".

In questa occasione siamo invitati a pregare per il Santo Padre e a contribuire ai tanti segni di carità che il Papa sostiene in tutto il mondo venendo in aiuto a quanti sono afflitti dalla povertà e dalla guerra.

In ogni parrocchia si potrà dare il proprio contributo per questo scopo.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <http://psase.it>

Comunità pastorale: <https://comunitapastoraleseregno.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

 Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

 @instambrogioo - @parrocchiasambrogio



La speranza porta avanti la vita

Credo che tutti sentiamo che la parola **speranza** sia caduta in disuso e, proprio per questo, ce n'è ancora più bisogno.

Oggi è molto più difficile parlare di speranza perché in realtà siamo diventati tutti più soli e divisi dagli altri, mentre la speranza ha bisogno di un cammino corale, e perché siamo molto fatalisti o addirittura rinunciatari, per cui non crediamo che le cose cambieranno.

Si fa fatica a sperare anche perché le persone vivono in maniera molto squilibrata. Quando stanno bene pensano di essere Dio, quando stanno male si sentono subito in punto di morte: è tutto in eccesso, per cui o c'è questa esaltazione superficiale o questa disperazione senza forza, senza energia. E si diventa, di fondo, ciechi di fronte alla vita perché sia che ci si creda onnipotenti che inutili comunque non riusciamo a metter mano alla nostra vita.

Una speranza non può nascere da questi eccessi, perché non contiene certezze.

È semplicemente un fidarsi. In ebraico "speranza" ha la stessa radice di corda, è come se uno ti getta una corda e ti tira su.

Ma quella corda devi cercare di prenderla anche quando non la vedi, occorre sognarla perché trovi il modo di rendersi reale. È questa la grande sfida della speranza.

Si vive tutti su un crinale molto stretto, e rispetto a quello che ci capita, o ti lamenti per quello che non va, oppure ti ascolti e fai con quello che c'è. La speranza è molto legata al saper fare con il poco che si ha. Uno spera perché ha voglia di vivere, perché ha voglia di non cedere. Un'altra parola che sento molto associata a speranza è **dignità**: vedo persone che avrebbero tutto il diritto di maledire la vita, di buttarsi via e invece continuano a sperare. La speranza è come togliere al futuro questa prepotenza del fatalismo, della disperazione.

Infine la speranza è associata all'**amore**. Se uno ama spera in tutti i modi, non lo fermi mai, perché non può cedere a ciò che ama.

Ma a che cosa serve, alla fine, la speranza?

Secondo me serve a portare avanti la vita.

Nella lettera ai Romani c'è questa espressione fortissima: "*Sperare contro ogni speranza*", che rispecchia benissimo la vita di Gesù.

Gesù non cede mai di fronte a ogni fallimento o difficoltà: è sempre pronto ad aprire il cuore delle persone, a indirizzarsi verso nuovi orizzonti, a portare avanti la vita. La missione del cristianesimo è quella di portare avanti la vita, perché la vita non va frenata, non va ingabbiata, va sempre vista un passo oltre. "Non so se ce la farò, ma andrò avanti lo stesso, non cederò": questo è lo stato d'animo di chi cerca, ogni giorno, la sua "corda".

DON LUIGI VERDI

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 23/06 AL 30/06

Domenica 23 V dopo Pentecoste	Gen 17, 1b-16 - Sal 104 (105) - Rm 4, 3-12 - Gv 12, 35-50
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Def. Crescente Salvatore
	10.30: Def. Antonietta ed Ernesto, Baruffa Irma Teresa, Molteni Luigi e Angelo
20.30: Per la comunità	
Lunedì 24 Natività di san Giovanni Battista	Ger 1, 4-19 - Sal 70 (71) - Gal 1, 11-19 - Lc 1, 57-68
	08.30: Def. Iudicello Antonino - Fine Lucia - Assenza Pietro Coppini Maria Giovanna e Wanda
Martedì 25 Feria dopo Pentecoste	Dt 25, 5-10 - Sal 127 (128) - Lc 8, 16-18
	08.30: Per la pace
Mercoledì 26 Feria dopo Pentecoste	Dt 30, 15-20 - Sal 1 - Lc 8, 19-21
	08.30: Per le vocazioni
Giovedì 27 Feria dopo Pentecoste	Dt 31, 1-12 - Sal 134 (135) - Lc 8, 22-25
	18.00: Def. Giuseppe
Venerdì 28 Feria dopo Pentecoste	Dt 31, 24 – 32, 1 - Sal 32 (33) - Lc 8, 26-33
	08.30: Per la remissione dei peccati
Sabato 29 Santi Pietro e Paolo	At 12, 1-11 - Sal 33 (34) - 2Cor 11, 16 – 12, 9 – Gv 21, 15b-19
	18.00: Def. Landa Franco e Antonio - Renato
Domenica 30 VI dopo Pentecoste	Es 3, 1-15 - Sal 67 (68) - 1Cor 2, 1-7 - Mt 11, 27-30
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.30: Def. Umberto e Angela
20.30: Per Papa Francesco	



Nei mesi
di luglio e di agosto
**la Messa domenicale
delle ore 20.30
verrà sospesa.**

Invitiamo tutti a mandarci una cartolina dai diversi luoghi di riposo e vacanza. È un segno bello di affetto e di amicizia che ci lega alla nostra comunità, anche se distanti. Grazie!